



COMUNE DI DARFO BOARIO TERME

ENTE CAPOFILIA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA
PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA

ANNO 2022

PREMESSA

In Lombardia i servizi abitativi pubblici sono gestiti dai Comuni, anche in forma associata, dalle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) e dagli operatori accreditati, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

Gli alloggi sociali sono permanentemente destinati a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo.

I Comuni, in collaborazione con l'ALER territorialmente competente e gli operatori accreditati, promuovono la realizzazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di ambito sovracomunale, al fine di assicurare uno sviluppo ordinato, equilibrato e sostenibile.

Oltre ai Comuni e alle ALER, anche soggetti del terzo settore, cooperative ed altri operatori a partecipazione pubblica, possono erogare servizi abitativi pubblici e sociali purché l'incarico di servizio non comporti alcun aggravio di oneri per l'utenza rispetto all'erogazione degli stessi servizi da parte dell'ente proprietario.

I servizi abitativi pubblici assolvono ad una funzione di interesse generale e di salvaguardia della coesione sociale alla cui sostenibilità concorrono in modo responsabile ed integrato Regione, Comuni e ALER.

Nell'ottica di un'integrazione significativa tra le Politiche Abitative e le Politiche Sociali, Regione Lombardia ha emanato dapprima la Legge regionale n. 16/2016 "*Disciplina regionale dei servizi abitativi*" e successivamente il Regolamento regionale n. 4/2017 "*Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici*", entrato in vigore l'8 febbraio 2018.

Il Regolamento regionale ha disciplinato nel dettaglio la procedura di accesso e selezione ai servizi abitativi pubblici, caratterizzata da significative novità rispetto alla precedente normativa, non ultima, l'utilizzo di una piattaforma informatica regionale per la gestione dell'iter di presentazione delle domande di assegnazione dei servizi abitativi (esclusivamente in modalità telematica) da parte dei nuclei familiari. La piattaforma, in seguito alla chiusura dell'avviso pubblico per l'assegnazione delle unità abitative, rende disponibili le graduatorie e offre una reportistica a supporto degli operatori istituzionali durante l'attività di istruttoria.

Lo scopo prefissato è ridurre l'eterogeneità dell'offerta rendendo più omogenei i regolamenti dei servizi, i criteri di accesso degli utenti e le forme di compartecipazione che molto spesso possono essere significativamente diverse anche tra Comuni limitrofi e inclusi nel medesimo Ambito territoriale. Attivare processi di confronto tra Comuni, tra Comuni e ALER e altri soggetti che possano consolidare le basi conoscitive e gli spazi di manovra all'interno dei quali ognuno di questi potrà definire le proprie scelte di programmazione dell'offerta dei servizi abitativi pubblici.

Le novità introdotte hanno quindi due obiettivi principali:

- *la definizione di un sistema coordinato ed integrato su scala sovracomunale con la rete dei servizi alla persona;*
- *la creazione di uno strumento di assegnazione dei servizi abitativi pubblici e sociali che garantisca l'incontro effettivo tra domanda e offerta.*

ANALISI DI CONTESTO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA

L'Ambito territoriale di Valle Camonica si compone di 41 Comuni per una popolazione complessiva di 98.726 abitanti (ISTAT dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2021).

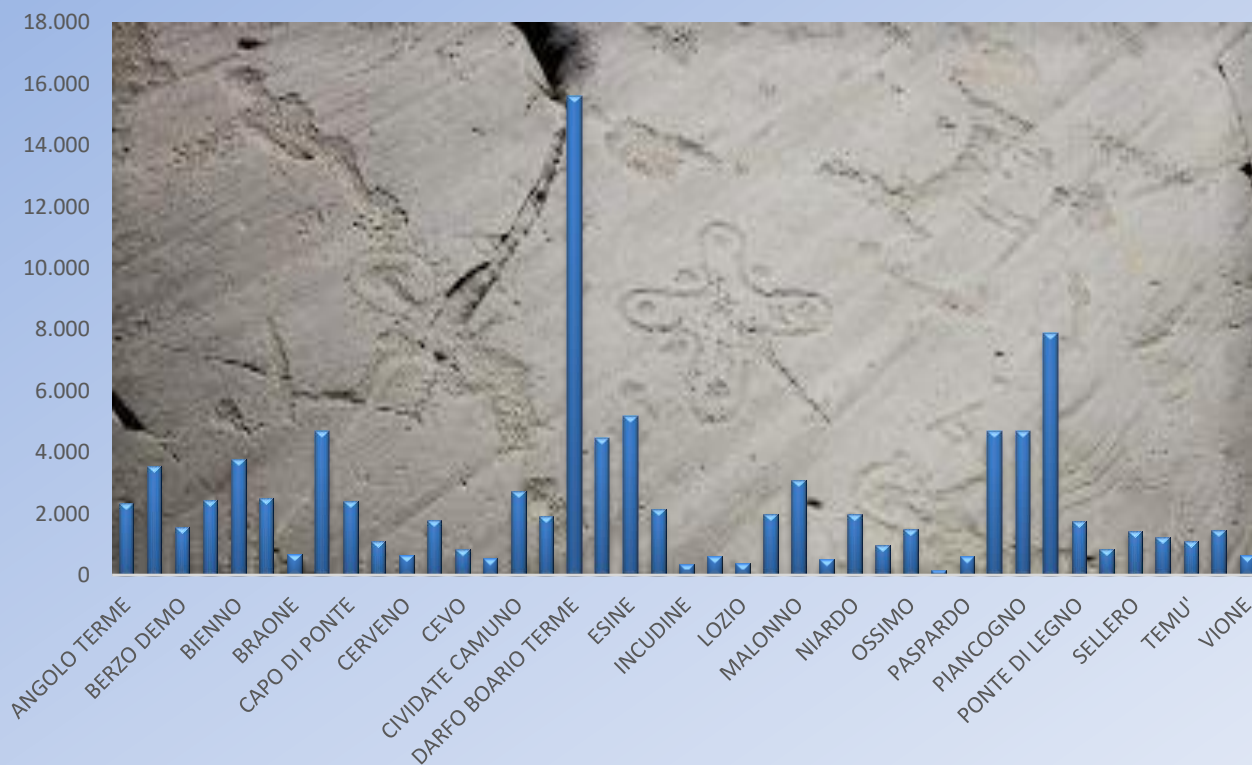
Il Territorio vede da un lato il polo costituito dal Comune di Darfo Boario Terme con 15.598 abitanti, dall'altro 40 Comuni, per una popolazione complessiva di 83.128 abitanti, tra i quali solo due, Esine (5.162) e Pisogne (7872), hanno una popolazione al di sopra dei 5.000 abitanti.

Le unità immobiliari, riservate ai servizi abitativi pubblici, presenti sul territorio sono in totale 763 delle quali 380 di proprietà dei Comuni e 383 di proprietà dell'ALER BS-CR-MN come dettagliato nel prospetto e nei grafici riportati.

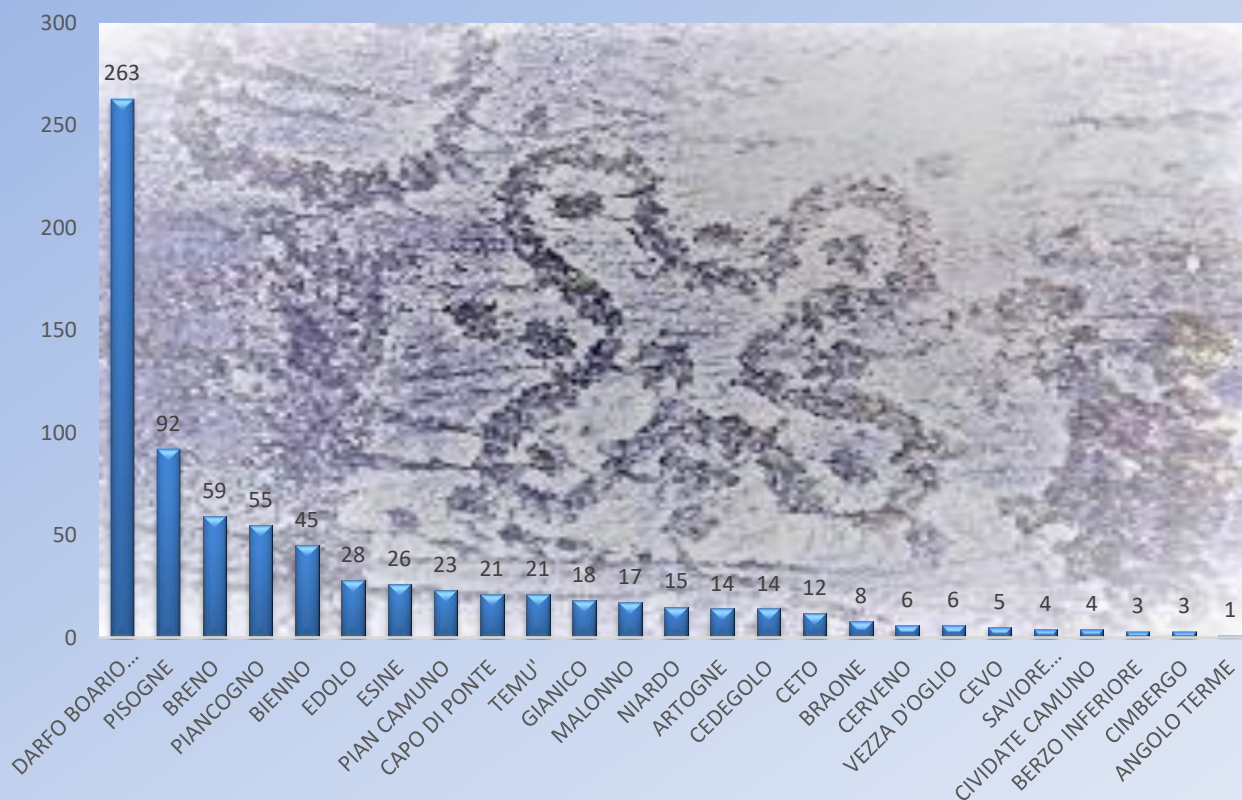
Ente Proprietario	Popolazione Residente	U A di proprietà	Ente Proprietario	Popolazione Residente	U A di proprietà
ALER		383	INCUDINE	346	0
ANGOLO TERME	2.345	0	LOSINE	610	0
ARTOGNE	3.545	14	LOZIO	375	0
BERZO DEMO	1.562	0	MALEGNO	1.982	0
BERZO INFERIORE	2.436	3	MALONNO	3.092	0
BIENNO	3.777	22	MONNO	514	0
BORNO	2.519	0	NIARDO	1.983	8
BRAONE	683	8	ONO SAN PIETRO	968	0
BRENO	4.694	22	OSSIMO	1.502	0
CAPO DI PONTE	2.406	21	PAISCO LOVENO	173	0
CEDEGOLO	1.105	0	PASPARDO	592	0
CERVENO	655	6	PIAN CAMUNO	4.684	9
CETO	1.796	0	PIANCOGNO	4.694	40
CEVO	829	0	PISOGNE	7.872	57
CIMBERGO	532	0	PONTE DI LEGNO	1.743	0
CIVIDATE CAMUNO	2.721	4	SAVIORE DELL'ADAMELLO	847	4
CORTENO GOLGI	1.913	0	SELLERO	1.419	0
DARFO BOARIO TERME	15.598	104	SONICO	1.222	0
EDOLO	4.466	17	TEMU'	1.110	21
ESINE	5.162	2	VEZZA D'OGLIO	1.466	6
GIANICO	2.152	12	VIONE	636	0
			TOTALI	98.726	763

Fonte dati demografici: ISTAT dataset Popolazione residente al 1° gennaio 2021.

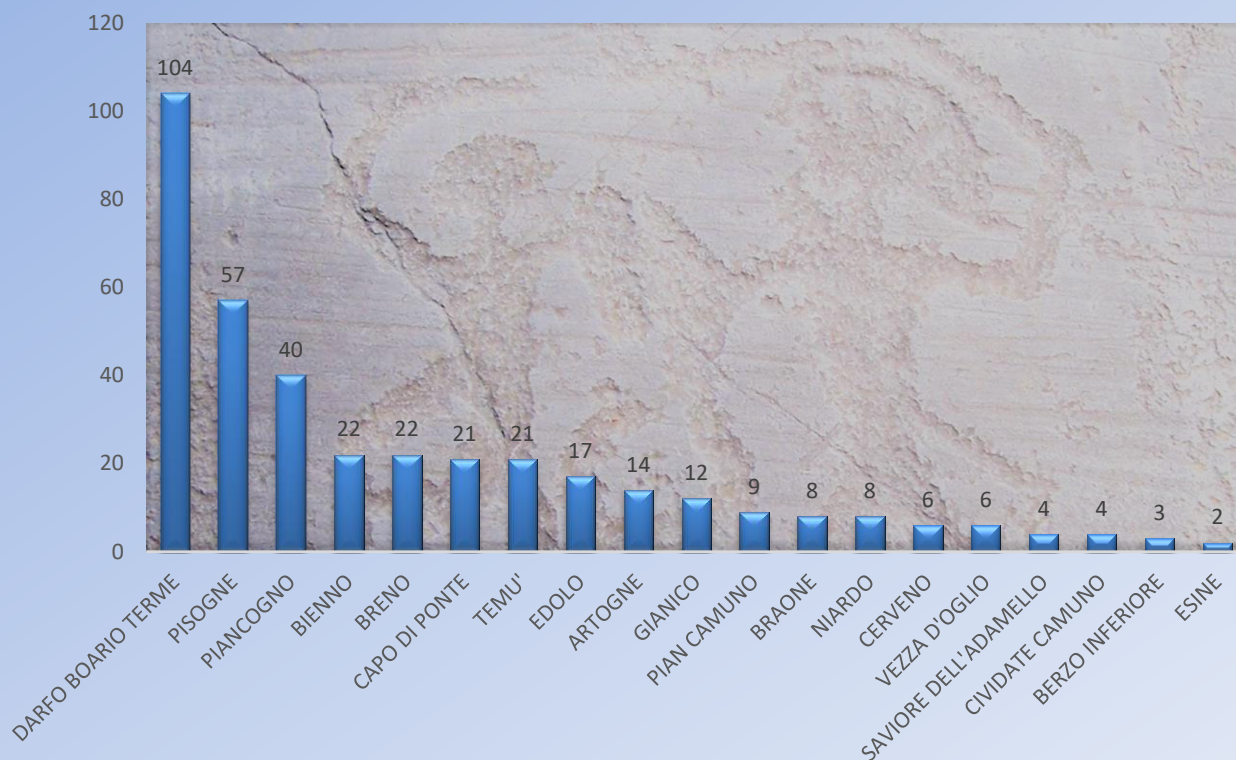
Popolazione Residente al 1° gennaio 2021 (98.726)



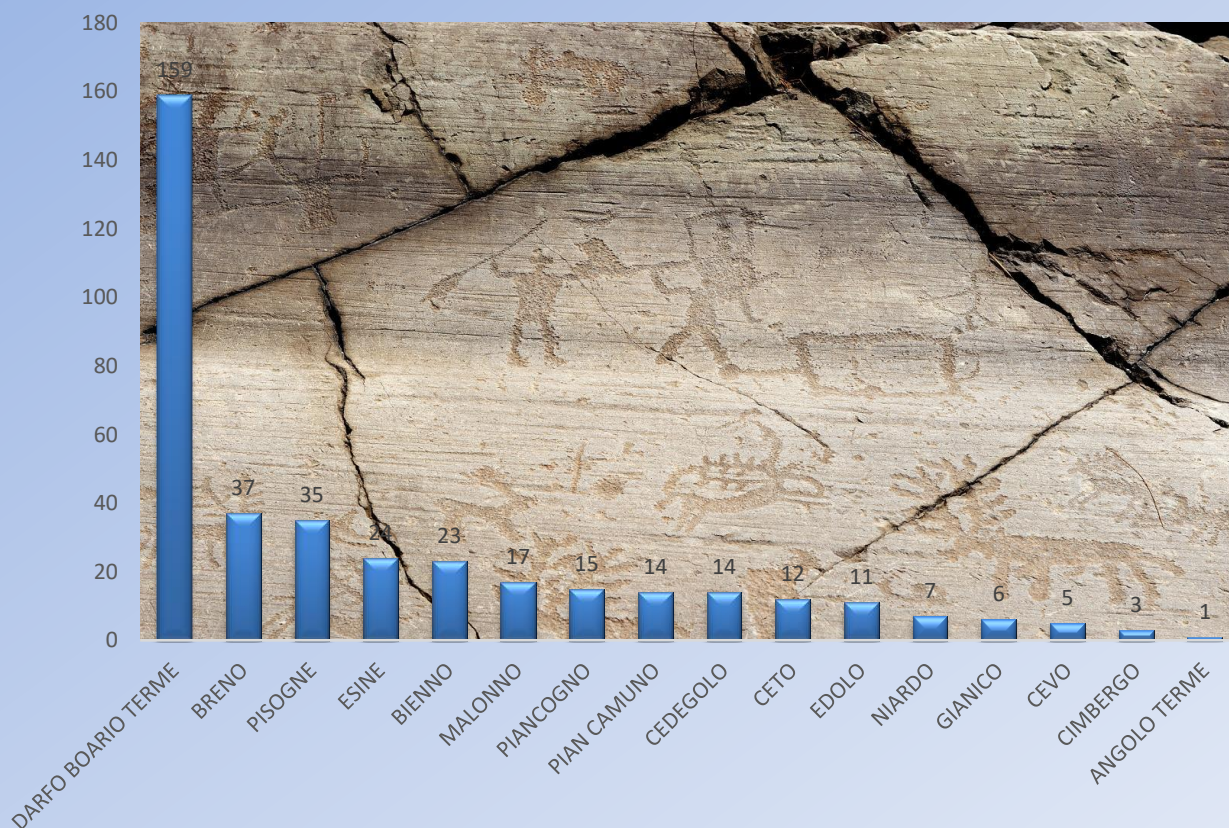
Distribuzione delle Unità Abitative (763)



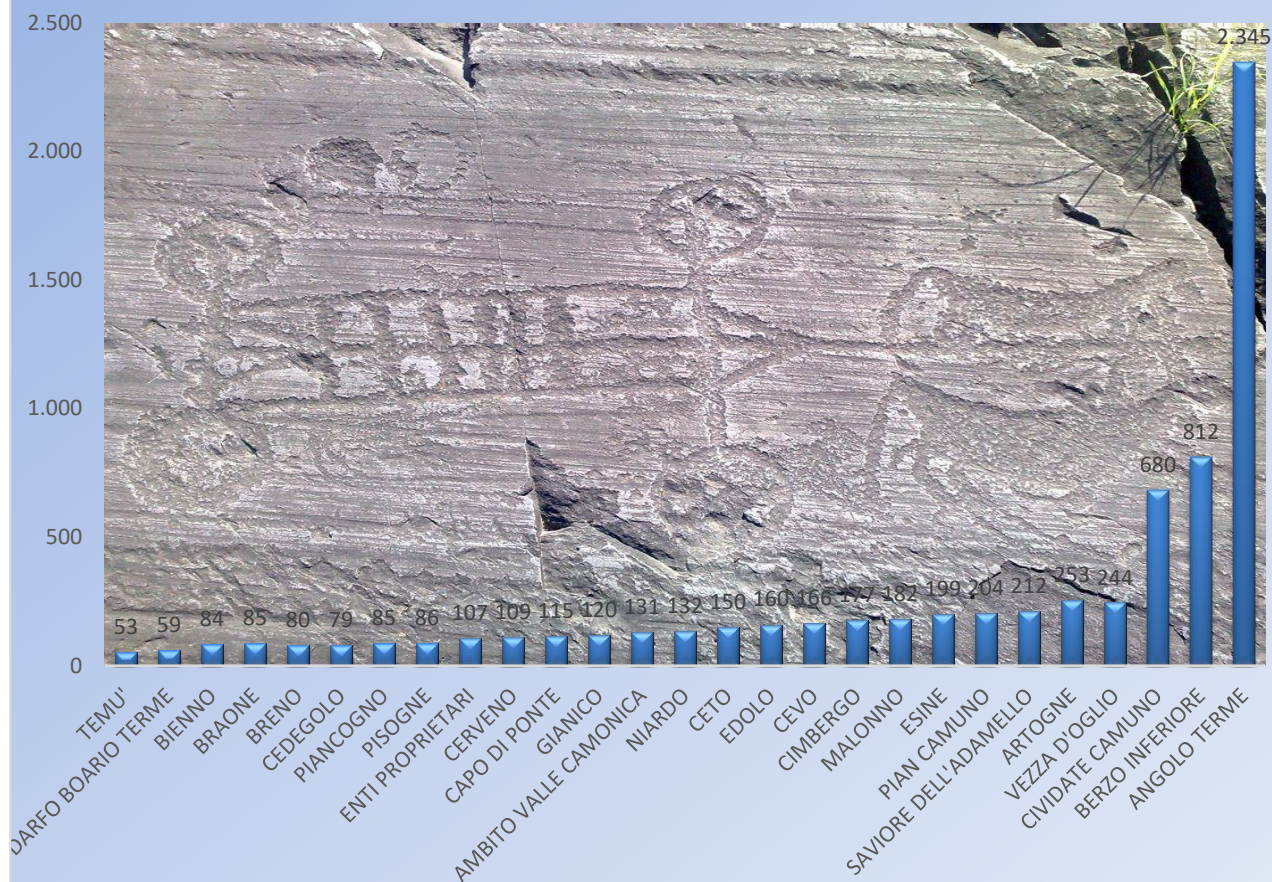
Unità Abitative di proprietà Comunale (380)



Unità Abitative di proprietà ALER (383)



Rapporto Residenti/Unità Abitative



PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA

La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 1 della L.R. 16/2016.

L'ambito territoriale di riferimento della programmazione coincide con l'ambito territoriale del piano di zona di cui all'articolo 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale).

Ulteriori riferimenti normativi sono poi da farsi al Regolamento regionale n. 4 del 4 agosto 2017, così come modificato dal Regolamento regionale n. 3 dell'8 marzo 2019 e dalla D.G.R. n. XI/5305 del 4 ottobre 2021.

Infine, si deve fare riferimento al Comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019 "Indicazioni operative in ordine alla programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a seguito dell'approvazione del Regolamento regionale n. 3/2019".

Gli strumenti della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale di competenza dei comuni sono:

a) IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA E SOCIALE, che persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e le politiche del lavoro:

- definisce il quadro conoscitivo del territorio ricompreso nell'ambito territoriale di riferimento (caratteristiche e dinamiche territoriali);
- definisce il quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa sulla base dell'indagine sul sistema socio economico e demografico della popolazione (caratteristiche e dinamiche sociodemografiche);
- determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;
- definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio e quantifica le unità abitative prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento;
- individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta abitativa;
- definisce le linee d'azione per il contrasto del disagio abitativo e dell'emergenza abitativa;
- definisce le linee d'azione per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale.

b) IL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA, finalizzato all'attuazione ed aggiornamento del PIANO TRIENNALE apportandone eventuali integrazioni:

- definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;
- individua le unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno;
- stabilisce, per ciascun Comune, l'eventuale soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza;
- determina, per ciascun Comune, sulla base di un'adeguata motivazione, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale;
- definisce, per ciascun Comune, la percentuale fino al 10 per cento delle unità abitative disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- determina le unità abitative da destinare a servizi abitativi transitori (art. 23, comma 13, L.R. 16/2016);
- definisce le misure per l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale (Titolo V L.R. 16/2016);
- quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

Al fine della predisposizione del piano triennale e annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali la normativa regionale prevede la designazione di un ente capofila.

In data 27 novembre 2018 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale di Valle Camonica ha individuato il Comune di Darfo Boario Terme quale ente capofila per lo svolgimento delle funzioni previste dalla Legge regionale 8 luglio 2016, n.16 e dal Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4.

Il Comune di Darfo Boario Terme è quindi chiamato a svolgere il compito di redazione del Piano Annuale dell'Offerta Abitativa Pubblica per l'anno 2022 sulla base di quanto emerso dalla ricognizione effettuata ed in linea con le indicazioni contenute nel Comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019, che:

- determina la consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale rilevata attraverso il modulo applicativo dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio e dell'Utenza;
- individua il numero complessivo delle unità abitative destinate a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2022;
- definisce le misure di welfare abitativo.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP) PER L'ANNO 2022

I Servizi Abitativi Pubblici (SAP) si rivolgono ai nuclei familiari che si trovano in uno stato di disagio economico, familiare ed abitativo che non consente loro di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato.

La quantificazione dell'offerta delle unità abitative assegnabili nel periodo di riferimento del Piano annuale 2022 è attuata attraverso la ricognizione da parte degli enti proprietari del patrimonio immobiliare presente nell'Ambito territoriale di Valle Camonica (Comuni e ALER).

La ricognizione è stata effettuata a partire dall'apertura della *finestra temporale* sulla piattaforma informatica regionale – che costituisce lo strumento per la gestione delle procedure di assegnazione delle unità abitative destinate ai Servizi Abitativi Pubblici - entro la quale gli enti proprietari devono comunicare i dati di competenza sulle unità abitative che intendono assegnare nel corso dell'anno 2022.

Il Comune di Darfo Boario Terme, quale ente capofila, con comunicazione formale in data 11 ottobre 2021 "*Avvio del procedimento di predisposizione del Piano annuale dell'offerta abitativa*" ha fornito indicazioni, ai Comuni e all'ALER compresi nel Piano di Zona, circa le modalità di comunicazione dei dati attraverso il modulo per la programmazione dell'offerta abitativa annuale sulla piattaforma informatica regionale.

La finestra temporale è stata aperta dal 11 ottobre 2021 al 29 ottobre 2021 e successivamente riaperta dal 9 novembre 2021 al 19 novembre 2021.

Entro tale scadenza gli Enti proprietari sono stati invitati a comunicare al Comune di Darfo Boario Terme, tramite Piattaforma e PEC istituzionale, i documenti di ricognizione di seguito descritti:

- Estrazione dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio (report);
- Copia della trasmissione della Scheda Comunicazione Annuale.

Ai Comuni è stato altresì richiesto di provvedere all'aggiornamento del patrimonio abitativo complessivo attraverso la Scheda Certificazione (Certifica Patrimonio/Certifica Assenza Patrimonio) all'interno dell'Anagrafe regionale del patrimonio e dell'utenza.

La ricognizione ha interessato tutti i 41 Comuni costituenti l'Ambito territoriale di Valle Camonica e l'ALER Brescia-Cremona-Mantova, registrando una risposta da parte di **15** Enti proprietari di Unità Abitative (Comuni e ALER) e di **13** Comuni privi di patrimonio di proprietà.

La percentuale di risposta è stata quindi pari al **75,0 %** considerando i soli Enti proprietari (Comuni e ALER) e del **66,7 %** considerando i 41 Comuni dell'ambito e l'ALER Brescia-Cremona-Mantova.

Piano 2022	Comunicazioni attese	Comunicazioni ricevute	Comunicazioni mancanti	Percentuale comunicazioni ricevute su quelle attese
Enti Ambito Territoriale	42	28	14	66,7%
Enti Proprietari	20	15	5	75,0%
Enti privi di patrimonio	22	13	9	59,1%

Non sono pervenuti i dati riguardanti i comuni:

Proprietari: Artogne, Bienno, Cividate Camuno, Pian Camuno, e Vezza d'Oglio.

Privi di U.A.: Angolo Terme, Cevo, Incudine, Losine, Lozio, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero e Sonico.

UNITA' ABITATIVE ASSEGNABILI

Si riportano gli schemi per la rappresentazione dei dati relativi agli alloggi di proprietà comunale e ALER in esito alla ricognizione specifica effettuata delle unità abitative.

- A.** Consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale rilevato attraverso il modulo "Programmazione Offerta Abitativa – Comunicazione Offerta Annuale" della piattaforma informatica regionale

Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità abitative per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Unità abitative per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Unità abitative complessive Ente proprietario
ALER BS-CR-MN	18	365	383
COMUNE DI ARTOGNE	NP	NP	NP
COMUNE DI BERZO INFERIORE	0	3	3
COMUNE DI BIENNO	NP	NP	NP
COMUNE DI BRAONE	0	9	9
COMUNE DI BRENO	0	22	22
COMUNE DI CAPO DI PONTE	0	21	21
COMUNE DI CERVENO	0	6	6
COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	NP	NP	NP
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	0	103	103
COMUNE DI EDOLO *	0	2	2
COMUNE DI ESINE	0	2	2
COMUNE DI GIANICO	0	12	12
COMUNE DI NIARDO	0	8	8
COMUNE DI PIAN CAMUNO	NP	NP	NP
COMUNE DI PIANCOGNO	0	40	40
COMUNE DI PISOgne	0	57	57
COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	0	6	6
COMUNE DI TEMU'	0	21	21
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	NP	NP	NP
TOTALI	18	677	695

I dati esposti presentano uno scostamento rispetto a quelli estrapolati dall'Anagrafe Regionale del patrimonio e dell'utenza in quanto:

- il Comune di Artogne, 14 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale, non ha trasmesso la comunicazione dell'offerta annuale per l'anno 2022;
- il Comune di Bienno, 22 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale, non ha trasmesso la comunicazione dell'offerta annuale per l'anno 2022;
- il Comune di Civate Camuno, 4 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale, non ha trasmesso la comunicazione dell'offerta annuale per l'anno 2022;
- il Comune di Pian Camuno, 9 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale, non ha trasmesso la comunicazione dell'offerta annuale per l'anno 2022;
- il Comune di Vezza d'Oglio, 6 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale, non ha trasmesso la comunicazione dell'offerta annuale per l'anno 2022;
- il Comune di Braone ha comunicato 9 U.A. rispetto alle 8 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale;
- il Comune di Darfo Boario Terme ha comunicato 103 U.A. rispetto alle 104 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale;
- il Comune di Edolo per un errore di trasmissione ha comunicato 2 U.A. rispetto alle 17 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale;
- il Comune di Saviore dell'Adamello ha comunicato 6 U.A. rispetto alle 4 U.A. presenti nell'Anagrafe Regionale.

- B.** Unità abitative, destinate a Servizi Abitativi Pubblici in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno 2022

Nessun ente prevede per l'anno 2022 l'assegnazione di alloggi SAP in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto

- C.** Unità abitative destinate a Servizi Abitativi Pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero e riqualificazione che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2022

Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità Abitative disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	3
COMUNE DI PISOgne	3
TOTALI	6

- D.** Unità abitative destinate a Servizi Abitativi Pubblici oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2022

Nessun ente prevede per l'anno 2022 l'assegnazione di alloggi SAP oggetto di piano e programmi già formalizzati di nuova edificazione

- E.** Unità abitative destinate a Servizi Abitativi Pubblici già libere e che si libereranno nel corso dell'anno per effetto di avvicendamento (turn-over)

Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità Abitative libere e che si libereranno per effetto del turn-over
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	14
COMUNE DI BRENO	1
COMUNE DI CAPO DI PONTE	4
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	4
COMUNE DI EDOLO	2
COMUNE DI NIARDO	2
COMUNE DI PIANCOGNO	1
COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	5
COMUNE DI TEMU'	10
TOTALI	43

- F.** Unità abitative destinate a Servizi Abitativi Pubblici conferite da soggetti privati ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2016

Nessun ente prevede per l'anno 2022 l'assegnazione di alloggi conferiti da soggetti privati, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della Legge regionale n. 16/2016, in quanto allo stato attuale non risultano convenzioni attive con i Comuni

- G.** Unità abitative assegnabili per Servizi Abitativi Pubblici come totale del numero di unità di cui alla precedente lettera da B) a F) che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno 2022

Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità Abitative assegnabili nell'anno 2022
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA *	17
COMUNE DI BRENO	1
COMUNE DI CAPO DI PONTE	4
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	4
COMUNE DI EDOLO	2
COMUNE DI NIARDO	2
COMUNE DI PIANCOGNO	1
COMUNE DI PISOGNE	4
COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	5
COMUNE DI TEMU'	10
TOTALI	50

Il totale del numero di unità di cui alla precedente lettera da B) a F) si scosta per i dati rilevati dal report e riferiti al Comune di Pisogne (nr. 1 U.A.)

ASSEGNAZIONE DI UNITA' ABITATIVE NELLO STATO DI FATTO

La disciplina vigente prevede la possibilità di assegnare alloggi che presentino carenze manutentive per le quali i lavori di adeguamento, per un massimo di 8.000,00 Euro IVA inclusa, devono essere realizzati a spese del soggetto assegnatario. Tale importo è decurtato dal canone di locazione entro un periodo massimo di 36 mesi secondo quanto stabilito dalla convenzione.

La sottoscrizione del contratto di locazione è preceduta dalla stipula di una convenzione tra l'Ente proprietario e l'assegnatario della realizzazione degli interventi concordati e dalla verifica sulla completa e regolare esecuzione degli stessi.

ASSEGNAZIONI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI INDIGENZA

Come previsto dalla normativa vigente, i nuclei familiari in condizioni di indigenza accedono ai servizi abitativi pubblici attraverso la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali nell'ambito di programmi volti al recupero dell'autonomia economica e sociale. Sono considerati nuclei familiari in condizioni di indigenza i nuclei che presentano una condizione economica pari, o inferiore, a 3.000,00 Euro ISEE.

La normativa regionale indica nel 20 per cento delle unità abitative annualmente disponibili il quantitativo delle assegnazioni disposte a favore di nuclei familiari in condizioni di indigenza.

I Comuni dell'Ambito territoriale hanno indicato di mantenere invariata la percentuale massima del 20 per cento, così come previsto dalla normativa regionale, riguardo le unità abitative da riservare ai nuclei familiari in condizioni di indigenza.

CATEGORIE DIVERSIFICATE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

In analogia al punto precedente, per l'anno 2022, gli enti proprietari non hanno previsto una percentuale di unità abitative da destinare a categorie diversificate (nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco), così come non sono state individuate categorie di particolare rilevanza sociale, fatta eccezione per il ***Comune di Darfo Boario Terme che nella definizione parametri ai fini della formazione del "Piano annuale dell'offerta abitativa – anno 2022" ha individuato quella delle "donne vittime di violenza" (DGC n. 179 del 13/10/2021).***

SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI

Con DGR 2063/2019 pubblicata sul BURL il 6 agosto 2019 avente per oggetto "Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 Disciplina regionale dei servizi abitativi", Regione Lombardia ha approvato le condizioni e le modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori.

Gli enti proprietari – Comuni ed ALER - programmano le unità abitative da destinare temporaneamente a servizi abitativi transitori, individuandole nell'ambito del proprio patrimonio tra le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici, servizi abitativi sociali o altra locazione ad uso abitativo.

Nessun ente proprietario prevede per l'anno 2022 la destinazione di alloggi a Servizi Abitativi Transitori.

MISURE PER SOSTENERE L'ACCESSO ED IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19

DGR 3664/2020 – DGR 4678/2021

Rendicontazione al 30.11.2021

DGR 3664 DEL 13.10.2020

FONDO NAZIONALE SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE (L. 431/98, ART. 11): SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19 – INTEGRAZIONE MISURA UNICA DI CUI ALLA DGR XI/3008 DEL 30 MARZO 2020 E ALLA DGR XI/3222 DEL 9 GIUGNO 2020

DGR 4678 DEL 10.05.2021

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19 – ANNO 2021

Sintesi interventi 2021

Breve relazione descrittiva delle attività svolte

Bando Pubblico relativo all'assegnazione di un contributo economico finalizzato a sostenere i nuclei familiari in disagio economico o in condizioni di particolare vulnerabilità per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato anche in relazione all'emergenza sanitaria in atto.

Il contributo (n. 4 mensilità di canone di locazione e comunque non oltre € 1.500,00 ad alloggio /contratto) è erogato direttamente al proprietario dell'alloggio per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

Non sono oggetto di contributo le spese accessorie al canone (es. spese condominiali, utenze, polizze assicurative sulla casa, altro) anche se espressamente individuate nel contratto di locazione.

La domanda viene presentata esclusivamente sul sistema "ISTANZE ONLINE" dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona raggiungibile sull'Home Page del sito istituzionale www.atspvallecamonica.it

DGR 3664/2020 (risorse residue) e DGR 4678/2021

Risorse residue impegnate DGR 3664/2020: € 119.926,42

Risorse erogate: 119.926,42

Risorse impegnate DGR 4678/2021: € 39.500,00

Risorse erogate per interventi: € 31.068,06

N° domande pervenute: 178

N° domande finanziate: 123

N° domande escluse: 55

UNITÀ ABITATIVE ASSEGNATE NEL 2021

Le unità abitative assegnate nell'anno 2021 sono state in totale 25 (13 alloggi di proprietà comunale e 12 alloggi di proprietà ALER).

Ragione Sociale Ente Proprietario	Unità Abitative assegnate nell'anno 2021
ALER BRESCIA - CREMONA - MANTOVA	12
COMUNE DI BERZO INFERIORE	1
COMUNE DI BRENO	1
COMUNE DI CAPO DI PONTE	2
COMUNE DI CERVENO	2
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	4
GIANICO	1
COMUNE DI PISOgne	2
TOTALI	25

ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2022

Il Piano dell'offerta dei servizi abitativi per l'anno 2022 sarà attuato mediante la pubblicazione di due Avvisi (bandi pubblici per l'assegnazione degli alloggi) sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito territoriale di Valle Camonica e dell'ALER BS-CR-MN.

L'avviso pubblicizza, tra l'altro, i criteri e i punteggi preordinati alla generazione delle graduatorie e indica il periodo durante il quale i soggetti in possesso dei requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici possono inserire nella piattaforma informatica regionale la propria richiesta di assegnazione.

Nella piattaforma, per ciascuna unità abitativa sono riportati i dati tecnici principali (superficie, piano, ecc.), nonché quelli di localizzazione attraverso l'indicazione del Comune ove le stesse si trovano.

La domanda ha per oggetto l'assegnazione di un'unità abitativa adeguata localizzata nel Comune di residenza del richiedente o anche nel Comune in cui il richiedente presta attività lavorativa.

Nel caso in cui non siano presenti unità abitative adeguate nel Comune di residenza e nel Comune di svolgimento dell'attività lavorativa, la domanda ha per oggetto l'assegnazione di un'unità abitativa adeguata localizzata in un altro Comune appartenente allo stesso piano di zona del Comune di residenza o del Comune di svolgimento dell'attività lavorativa del richiedente.

L'adeguatezza è definita in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie dell'alloggio.

A seguire, il sistema informatico regionale genera una graduatoria per ciascun Ente proprietario, scorrendo la quale, previa verifica dei requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici e delle condizioni dichiarate ai fini dell'attribuzione del punteggio, sono assegnate le unità abitative.

La domanda per l'assegnazione di un'unità abitativa destinata a Servizio Abitativo Pubblico è presentata dal soggetto richiedente, per sé e per il proprio nucleo familiare, esclusivamente in modalità telematica attraverso la Piattaforma informatica regionale.

Per accedere al modulo di presentazione della domanda è necessario che il richiedente abbia provveduto alla registrazione dei dati anagrafici propri e dei componenti il relativo nucleo familiare.

Lo schema del modulo per la presentazione della domanda e le dichiarazioni sostitutive, in ottemperanza alle disposizioni statali in materia di dichiarazioni per prestazioni sociali, sono predisposti e informatizzati nella Piattaforma informatica regionale a cura della Giunta Regionale.

Il richiedente è supportato nella presentazione della domanda da un apposito servizio fornito dai Comuni dell'Ambito territoriale di Valle Camonica e dall'ALER Brescia-Cremona-Mantova, ferma restando la responsabilità del medesimo richiedente in ordine alle dichiarazioni dallo stesso rese.

Il servizio di supporto è costituito da postazioni telematiche e da personale dedicato che informa e assiste il richiedente nella compilazione e nella trasmissione informatica della domanda.

La Piattaforma informatica regionale segnala al richiedente che l'inserimento dei dati richiesti dall'Avviso pubblico è avvenuto in modo corretto e completo. In tal caso la domanda si considera perfezionata e può essere telematicamente trasmessa all'ente proprietario.

La trasmissione informatica è effettuata attraverso l'attribuzione di un protocollo elettronico che viene rilasciato al richiedente insieme alla copia della domanda trasmessa con l'indicazione del punteggio conseguito, dell'ordine di preferenza delle unità abitative e della categoria sociale di appartenenza. Il protocollo elettronico fa fede della data e dell'ora dell'avvenuta trasmissione.

ALLEGATI

Alla presente proposta di Piano annuale sono allegati il report riassuntivo, esportato dalla Piattaforma regionale "Programmazione Offerta Abitativa" e le tabelle dati riportati nel PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA - ANNO 2022.

La stesura del presente documento ha visto il raccordo con l'ALER di Brescia-Cremona-Mantova – U.O.G. di Brescia, cui è stata trasmessa, in data 7 dicembre 2021, la proposta di Piano per il previsto parere preliminare all'approvazione (art. 4 c. 4 R.R. 4/2017 e s.m.i.). L'Ufficio Bandi – ALER, con nota in data 13 dicembre 2021, ha comunicato di non avere rilevazioni da effettuare esprimendo pertanto parere favorevole.